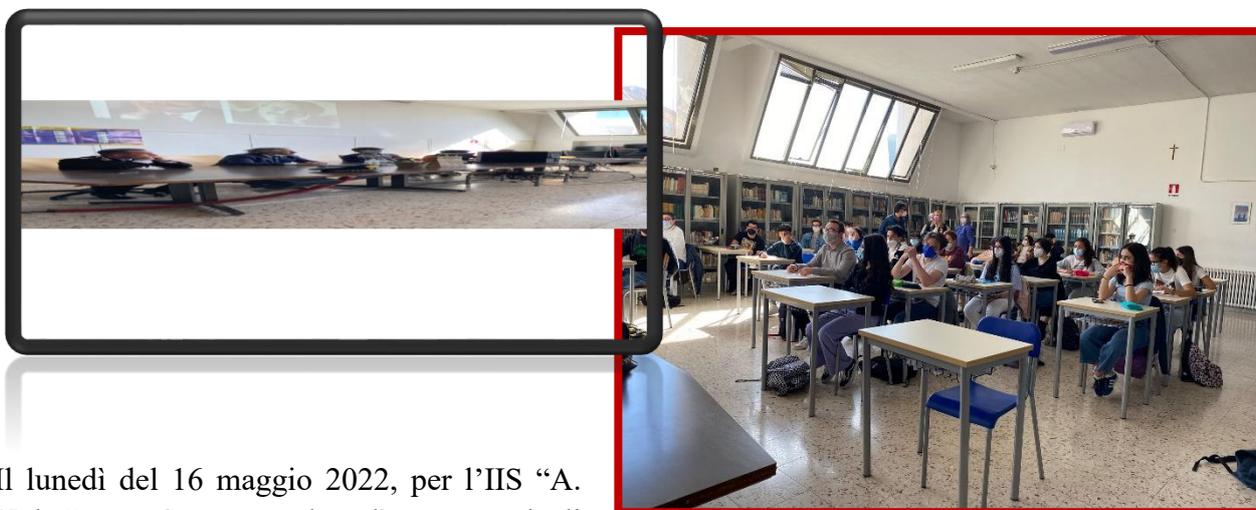


## *Non è solo una pianta!*

*“Un albero per il futuro”. Crea un grande bosco diffuso della legalità con i Carabinieri della Biodiversità*



Il lunedì del 16 maggio 2022, per l'IIS “A. Volta”, non è stato un lunedì come tutti gli altri. In particolar modo, gli alunni della classe 2<sup>a</sup>G hanno avuto l'opportunità di assistere alla consegna e alla messa a dimora di una talea dell'*Albero di Falcone*, il più importante simbolo della memoria delle stragi. La consegna della talea, svoltasi nei locali della *Biblioteca* della scuola, è avvenuta da parte del tenente colonnello Vincenzo Castronovo, comandante del centro anticrimine natura (Carabinieri di AG); essa rientra nel progetto nazionale “*Un albero per il futuro*”. *Crea un grande bosco diffuso della legalità con i Carabinieri della Biodiversità*. All'incontro sono stati presenti il sindaco di Caltanissetta Roberto Gambino, la vicesindaco Grazia Giammusso, l'assessore allo sport Fabio Caracausi, l'assessore Marcello Frangiamone con delega all'ambiente, il dirigente scolastico Vito Parisi, il prof.re Ivo Cigna (docente di Scienze naturali) e la prof.ssa Giovanna Ferlisi (docente di Lingua e letteratura italiana), la professoressa Alessandra Giunta, referente per la Legalità dell'istituto e i rappresentanti locali dell'associazione Legambiente.

Questo progetto ha l'obiettivo di commemorare quella che è stata una delle stragi più efferate compiute dalla mafia, ovvero l'assassinio del magistrato Giovanni Salvatore Augusto Falcone, morto per mano dell'associazione criminale "Cosa Nostra" il 23 maggio 1992 nella strage di Capaci. L'iniziativa dell'Arma dei Carabinieri e del Ministero dell'Ambiente, però, non ha come fine soltanto la commemorazione di questo tragico evento, ma anche quella di dare vita ad un "bosco diffuso". Questo perché, come purtroppo si sente dire già da molti anni, l'umanità sta distruggendo la Terra: la sua casa. Pensiamo, ad esempio, al buco dell'ozono (una riduzione ciclica dello strato di ozono presente nella nostra atmosfera), che ha causato lo scioglimento dei ghiacciai, il surriscaldamento globale, la diffusione di melanomi sull'epidermide



e tumori della pelle causati dai raggi ultravioletti non filtrati e l'estinzione di tante specie animali e vegetali che un tempo contribuivano a mantenere "in equilibrio" l'ecosistema terrestre. Per non parlare poi dell'inquinamento, ed in particolar modo di quello marino. Quante volte è capitato (e accade ancora) di vedere bottiglie e sacchetti di plastica o confezioni di merendine navigare nelle acque del mare come barche? La risposta è: *troppe*. Quando un individuo compie un tale gesto, esattamente nell'istante in cui getta il

rifiuto in mare, probabilmente non pensa al fatto che proprio quel rifiuto sarà mangiato da un pesce, che verrà a sua volta pescato e che quindi diventerà il pasto di un'altra persona. Questi sono, purtroppo, solo alcuni dei problemi che affliggono il nostro pianeta, perché se dovessimo fare la lista completa, sicuramente sarebbe fin troppo lunga...

Oggi giorno, l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) nell'atmosfera è il 50 % in più rispetto all'era pre-industriale; pertanto, il "bosco diffuso" avrebbe il compito di prelevare quest'ultima dall'aria che respiriamo, dal momento che la CO<sub>2</sub> è necessaria per attivare la *fotosintesi clorofilliana* nelle piante, insieme all'acqua e alla luce solare per la produzione dell'ossigeno. Dunque, questo nuovo "polmone verde" contribuirebbe, dall'Italia alla Svezia, a purificare l'aria che respiriamo.

Il Liceo Scientifico “A. Volta” ha avuto l’onore di avere questa talea, proveniente dall’Albero di Falcone, *Ficus macrophylla*, che potrà, con il passare del tempo, crescere e realizzare questo progetto. Quest’albero sempreverde è originario dell’Australia ed è noto anche come “fico strangolatore” per la sua capacità di germinare sui rami di altre piante per crescervi sopra fino a soppiarle; proprio come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che hanno cercato di sconfiggere la mafia in Sicilia, e al giorno d’oggi, questa è sempre meno presente. Ciò che ha il potere assoluto di ripulire il mondo è la legalità, l’uguaglianza fra gli individui e, soprattutto, la fratellanza; così come le piante purificano e rendono pulita l’aria che respiriamo, la legalità purifica e rende pulito il mondo in cui viviamo.



La classe ha potuto ascoltare la testimonianza del tenente colonnello Castronovo sull’evento del 23 maggio del 1992, il quale ha spiegato di trovarsi a Palermo quel giorno, in una zona non molto lontana da quella della strage di Capaci e che tutt’oggi, nonostante siano passati trent’anni, ricorda bene il boato che ha sentito quando la mafia ha fatto detonare il ponte dell’autostrada che da Capaci porta a Palermo, mentre veniva attraversata dal giudice Giovanni Falcone, dalla moglie Francesca Morvillo e dalla loro scorta. Naturalmente, per le nuove generazioni, che non hanno vissuto questo terribile momento, testimonianze del genere sono molto toccanti. Inoltre, diversi alunni della classe, in memoria della strage, hanno letto alcuni tra i più celebri aforismi di Giovanni Falcone. Attraverso la memoria di Falcone e Borsellino la classe ha potuto comprendere quanto sia importante vivere bene, in un ambiente purificato da ogni male.



Successivamente è avvenuta la messa a dimora della talea, in un grande vaso pieno di terriccio posto nel cortile principale della scuola, che aspettava soltanto il frammento di quell’albero. Con il tempo quella piantina crescerà, ma per crescere è necessario l’aiuto di tutti gli alunni della scuola, che devono annaffiarla e prendersene cura. Questa non è altro che “una metafora del mondo”: oggi tutti siamo liberi di scegliere, ad esempio, scegliamo qual è il colore della mascherina che vogliamo indossare e allo stesso modo possiamo scegliere se prenderci cura della Terra o meno. È tutto nelle

nostre mani, siamo noi a scegliere. Con una buona forza di volontà e soprattutto con impegno, possiamo riuscire a migliorare le nostre condizioni di vita e rinascere purificati, esattamente come la talea dell'Albero di Falcone.

**Daniele Guagliardo; Daniele Cagnina ( classe 2G)**



*“Noi non abbiamo ereditato il mondo dai nostri padri, ma lo abbiamo avuto in prestito dai nostri figli e a loro dobbiamo restituirlo migliore di come lo abbiamo trovato” (Baden Powell, fondatore del movimento scout).*

